

## “MOBILITANDO IL SOSTEGNO DALLE COMUNITÀ DI CREDENTI”

Caro Segretario Generale, Dr. William Vendley,  
Eminenze,  
Eccellenze,  
gentili signore e signori,

Abbiamo parlato delle varie sfide che il mondo di oggi presenta e del ruolo della collaborazione fra persone di religioni diverse proprio di fronte alle sfide più critiche.

Personalmente rappresento un Movimento che pone una forte spiritualità alla radice del suo impegno su molteplici fronti del vivere umano. Questa spiritualità si fonda sulla coscienza che Dio è padre di ogni uomo e di ogni donna della terra e, dunque, essendo tutti gli uomini fratelli e sorelle, appartengono tutti alla stessa famiglia umana. Tale uguaglianza di base tra tutti gli uomini ci spinge a fare quanto possiamo per costruire il più possibile una vera fraternità là dove ci troviamo.

In oltre settant'anni abbiamo sperimentato che ogni persona di buona volontà può condividere questo impegno e questa sensibilità, perché in ogni cultura e religione esiste quella Regola d'Oro che ci invita a *'fare agli altri quanto desideriamo che facciano a noi'* e a *'non fare agli altri quanto non vorremmo facciano a noi'*.

Mutuandone la definizione originaria presente nei nostri sacri testi, possiamo proporre di impegnarci a trattare le persone di un'altra etnia come vorremmo essere trattati noi, a guardare quelli di un'altra religione come vorremmo essere guardati noi, a valorizzare e apprezzare altri Paesi come vorremmo fosse valorizzato ed apprezzato il nostro e a lavorare per la salvaguardia dell'ambiente nel nostro contesto ed in altri come se quel posto fosse veramente la nostra casa dovunque, nel mondo. Questi atteggiamenti possono permeare la nostra vita come individui e come comunità, sia a livello locale che a quello internazionale, generando una corrente positiva in un mondo percorso da tensioni e divisioni di ogni tipo. Infatti vediamo che la pratica profonda della fede porta anche i giovani di varie religioni, che vivono la comprensione reciproca, a scoprire la fraternità, a condividere i propri beni, a lavorare per lo sviluppo delle aree più povere, a rispettare la natura e a non sprecare le risorse.

Questa è stata ed è la nostra esperienza con molti movimenti e comunità religiose che sono qui rappresentate, con le quali lavoriamo insieme da decenni per un mondo più unito e in pace.

Andiamo avanti su questa strada, aperti a quanto Dio, l'Assoluto, Padre di tutti noi, ci farà capire passo dopo passo, impegnandoci soprattutto nella **formazione** a questa mentalità sia dei seguaci del nostro Movimento che di quanti incontriamo. Due esempi di ciò sono:

- *Run for Unity*. Consiste in una corsa staffetta di migliaia di adolescenti che, lungo i differenti fusi orari, copre il mondo intero, unendo i punti particolarmente sensibili segnati da guerre, conflitti, divisioni, difficoltà di tanti tipi.

- e i *Genfest* (o festival Gen), come il prossimo che si farà in luglio 2018 a Manila, con lo slogan: “Beyond all borders” (“Oltre ogni frontiera”) e radunerà 10.000 giovani da tutte le latitudini, di diverse etnie, culture, religioni, mossi dall’idea di costruire un mondo unito.

Dunque, come membri del Movimento dei Focolari, desideriamo continuare a lavorare con altri gruppi, organizzazioni, movimenti e comunità, in modo nuovo secondo le esigenze dei tempi, ma sempre con lo stesso spirito, cioè quello dell’amore, della misericordia e della compassione, che ispira tutte le nostre fedi.